

# CORRIERE DELLA SERA

Rezza&Mastrella Aspettando il Leone d'oro, portano Pitecus sul palco

## Gli inclassificabili

**I**nclassificabili e imperdibili. Antonio Rezza e Flavia Mastrella, l'uno performer-autore e l'altra artista-autrice, ritornano nella nostra provincia con il loro teatro fuori catalogo. Il dicembre scorso all'Odeon di Lumezzane con «Fratto\_X» hanno ricevuto una scarica di applausi impressionante, stasera il Centro Lucia di Botticino ospita «Pitecus».

Nel frattempo tra allora e oggi è avvenuto qualcosa di importante: il binomio Rezza-Mastrella è stato designato meritevole del Leone d'oro alla carriera per il Teatro 2018 da parte della Biennale di Venezia (il prestigioso riconoscimento verrà loro consegnato il prossimo luglio).

Un premio «coraggioso» (la definizione è della Mastrella) di fronte a cui, assicura Rezza, «non cambieremo quello che siamo. Una compagnia indipendente, non finanziata, che continuerà a navigare tra le criticità del teatro italiano, muovendoci come sempre in un percorso tra-

sversale e contaminato che coinvolge anche cinema, arte figurativa, fotografia, televisione. Certo, è un premio che ci fa piacere ed è inaspettato, anche perché i premi istituzionali a noi, ritenute schegge impazzite, non vengono mai dati. Dobbiamo per questo ringraziare Antonio Latella, direttore del settore teatro della Biennale».

**«Pitecus», ovvero scimmia: uno spettacolo rodato da anni, eppure sempre vivo.**

«Il titolo non va preso alla lettera, ma se ci trovate rimandi ai nostri antenati, ben vengano. Gli spettacoli mica vanno in pensione, vivono finché li facciamo vivere. E noi portiamo in

giro un repertorio di una decina di titoli contemporaneamente: questo va detto ed è bene anche scriverlo, perché non è un dettaglio. In Pitecus non c'è un filo conduttore ma i personaggi sono molti, perché la scenografia di Mastrel-

la permette di ospitare più realtà e dimensioni: l'arte di Fontana, Burri e Melotti, un'umanità interiormente e somaticamente brutta, qualunque, in cui tutti si sentono

vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio. Noi mettiamo insieme linguaggio e forma, spazi che ispirano vicende e prendono vita grazie al corpo e alla voce».

**Il cinema di Rezza e Mastrella esiste ancora o ha lasciato posto solo al teatro?**

«Non abbiamo mai smesso. Il cinema ti concede minor indipendenza (finanziamenti, distribuzione...), mentre il teatro è più libero. Tuttavia il cinema non smetteremo mai di farlo. L'anno scorso è uscito Milano, via Padova, una contro-inchiesta su razzismo, ignoranza e omologazione».

Stasera «Pitecus» inizia alle 21. Un po' arte povera, installazione, commedia dell'arte, surrealismo illuminato dalla comicità velenosa di un genicchio che assomiglia a Martyn Feldman. Biglietti da 20 a 13 euro. Informazioni al telefono 030 2193497, o alla mail [info@centrolucia.it](mailto:info@centrolucia.it).

**Nino Dolfo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Premiato**  
Antonio Rezza  
e Flavia  
Mastrella  
riceveranno  
il Leone d'oro